

ramo dell'amministrazione, se questo Tizio, che dovrà diventare capo divisione, continuerà ad essere ancora qualche tempo capo di sezione, o non so che cosa. Se poi l'onorevole Galli desidera saperne più, legga le passate relazioni sul bilancio del tesoro e vedrà che due o tre anni or sono, (accenno a questo particolare, perchè è meglio, anche nelle questioni piccole, andar sino in fondo) fu proposto dal ministro, accettato dalla Commissione, ed approvato dalla Camera, di accrescere di uno i posti di ispettore generale del tesoro, avvertendo però che questo nuovo impiegato avrebbe disimpegnato l'ufficio di capo di divisione.

Naturalmente ora c'è un impiegato il quale pensa che se ci fosse ancora quel posto di capo divisione, egli potrebbe occuparlo; e da questo trae origine la proposta di cui discutiamo.

Ma io, ripeto, non arrivo a capire il desiderio dell'onorevole Galli, di voler per forza che la Commissione o faccia una questione grossa di una questione minima, oppure debba assolutamente rinunciare a dire come la pensa.

Le idee dell'onorevole Galli sui doveri di una Commissione del bilancio sono per lo meno nuove. Mi duole non poter essere con lui d'accordo, ma credo che la Commissione agisca correttamente dicendo la sua opinione e lasciando che la Camera faccia come crede.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Seismit-Doda.

Seismit-Doda. Desidero dire soltanto che la questione, che pare piccola in apparenza, in realtà ha una certa importanza, sotto questo punto di vista: che non vi è alcuno in questa aula il quale non vada convinto che siano troppi gli impiegati e male pagati. Ora, il solo mezzo di poter fare, un po' per volta, qualche poco di largo nel personale, è appunto quello di cogliere tutte le occasioni in cui la morte, o le dimissioni, o le pensioni, o le disponibilità lasciano dei posti vuoti, e di non surrogarli, senza che abbia a soffrirne l'interesse del servizio. E se quindi, per esempio, resta vacante un posto superiore, vi si può mettere, in surrogazione, un impiegato di grado inferiore il quale tenga a farsi onore. Infatti, quando due anni or sono, fu creato un nuovo ispettore generale del Tesoro nominando a quell'ufficio un capo di divisione, si ebbe appunto di mira questo scopo.

L'importanza della cosa non istà nella persona di cui si tratta; ma nel principio: bisogna cercare di non creare posti, di non creare nuovi capi di divisione, nè di sezione, ma di provvedere

alle esigenze del servizio cogli impiegati che rimangono in carica; e così non si feriranno personalmente gli interessi di alcuno, ma si potranno retribuire un po' meglio quei funzionari che veramente lo meritano.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

Magliani, ministro delle finanze. Naturalmente la questione è piccola, come è già stato osservato; ed io amo di precisarla affinché non vi siano equivoci.

La proposta mia non fu determinata da ragioni o riguardi di persone. Per regolare promozione due o tre anni or sono fu promosso un capo di divisione dell'amministrazione del Tesoro ad ispettore generale; non fu soppresso il posto che egli lasciava vacante, e non si provvide a occuparlo, lasciando lo stesso ispettore generale a reggere la divisione.

Ora, il direttore generale del Tesoro, che è responsabile di quel servizio, rappresenta nel modo più categorico che l'ispettore generale assorbito da altre cure, di attendere con sufficiente alacrità a più servizi, non può più seguitare a dirigere convenientemente la divisione a cui era preposto. Da questo stato di cose sorge la necessità di coprire il posto di capo divisione.

Ora, la Camera vede che non si tratta di creare un posto nuovo, ma di dare un titolare ad un posto esistente; che non si tratta d'un aumento di spesa, ma di fare una economia di tremila lire invece che di novemila.

Date queste spiegazioni, lascio che la Camera decida nel modo che le parrà migliore.

Salaris. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Salaris. Desidero rivolgere questa domanda all'onorevole ministro: il posto d'ispettore generale esisteva? (*No, no!*) Se non esisteva, vuol dire che si è promosso ispettore generale un capo divisione per dargli una promozione qualunque, pur mantenendolo nelle sue funzioni. Ora poi si propone di coprire il posto di capo divisione; per modo che, in sostanza, si è creato veramente un nuovo posto.

Magliani, ministro delle finanze. Chiarisco subito il dubbio dell'onorevole Salaris.

Il posto d'ispettore generale fu creato per voto della Camera, ed era naturalmente un posto nuovo; e ad occuparlo fu chiamato un capo divisione.

Il posto nuovo non è quello di capo divisione di cui si discute e a cui si vuol dare un tito-